



Liceo Statale "F. Corradini"

CLASSICO-LINGUISTICO-SCIENTIFICO-SCIENFICO SCIENZE APPLICATE
SCIENZE UMANE-SCIENZE UMANE AD INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE



Via Milano,1 - 36016 Thiene (VI) tel. 0445/364301 – C.F.84002890246

sito web: www.liceocorradini.edu.it e-mail: vipec02000p@istruzione.it PEC: vipec02000p@pec.istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Liceo "F. Corradini" - Thiene

Periodo di riferimento 2019 - 2022

Nota MIUR 7904 del 01.09.2015



SEZIONE 1

Nella sezione 4 del RAV periodo di riferimento 2019/22 sono state indicate alcune priorità che la scuola intende perseguire nella sua azione di miglioramento e i relativi traguardi previsti a lungo termine (3 anni):

TAB 1 -Priorità di Miglioramento individuate dalla Scuola.

Dal RAV (sez.4) si ricava la tabella generale delle priorità e dei traguardi che la scuola si pone:

	PRIORITA' (obiettivi generali)	TRAGUARDI (obiettivi a lungo termine triennale)
1	Migliorare gli esiti scolastici degli studenti	Ridurre del il numero di studenti con sospensione del giudizio
2	Ridurre la variabilità tra le classi di uno stesso indirizzo nelle prove standardizzate di matematica	Mantenere i risultati ottenuti.

TAB 2 - Azioni previste per il conseguimento degli obiettivi di processo.

La tabella illustra la pianificazione delle azioni da mettere in atto per conseguire i vari obiettivi di processo, inseriti nelle diverse aree.

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni	Tempi	Soggetti responsabili delle azioni
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Consolidare l'azione dei dipartimenti disciplinari per una maggiore diffusione di buone pratiche.	svolgere sessioni di auto-aggiornamento di Dipartimento per disciplina dedicate ad un tema di didattica	per ogni anno scolastico	Tutti i docenti, Dipartimenti
	Svolgere prove comuni per classi parallele	costruire prove comuni per classi parallele su nuclei condivisi in tutte le discipline concordare relativi criteri di valutazione selezionati dalle griglie di dipartimento correggere in comune anche per campioni svolgere simulazioni di prove INVALSI in particolare di Matematica svolgere attività di correzione/riflessione con gli studenti dopo lo svolgimento delle prove simulate INVALSI in particolare di Matematica	una prova comunque anteriormente alle prove standardizzate nazionali	Tutti i docenti, Dipartimenti
	Monitorare gli esiti delle prove comuni	valutare e archiviare i risultati in vista di una analisi a medio e lungo termine analizzare in dipartimento le criticità e i punti di forza dimostrati dalle prove somministrate svolgere simulazioni di prove INVALSI in particolare di Matematica svolgere attività di correzione/riflessione con gli studenti dopo lo svolgimento delle prove simulate INVALSI in particolare di Matematica	a fine anno o all'inizio delle lezioni del successivo in fase di programmazione	DS, Dipartimenti, Coordinatori di Dipartimento, FS Qualità e Miglioramento
	Rimodulare l'attività didattica e adottare nuove strategie e metodologie condivise tra classi parallele.	dedicare almeno una attività di Dipartimento alla valutazione delle attività didattiche (esiti, punti di forza, criticità).	in fase di programmazione a inizio anno	Tutti i docenti, Dipartimenti, CdC

		<ul style="list-style-type: none"> - predisporre una voce di rilevazione e valutazione delle competenze civiche nella griglia del comportamento - condividere la griglia con gli studenti - utilizzare la griglia nei CdC 	scolastico	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Promuovere incontri di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche	organizzare e svolgere attività di aggiornamento e autoaggiornamento nei Dipartimenti per disciplina dedicati al confronto sulla didattica.	per ogni anno scolastico, secondo il calendario dei Dipartimenti e il Piano della Formazione	DS, Tutti i docenti, Dipartimenti, FS Docenti
	Attivare sportelli di supporto disciplinare	<p>organizzare un calendario di sportelli di consulenza settimanali distribuiti su tutte le discipline caratterizzanti la formazione dei vari indirizzi, durante tutto l'anno scolastico</p> <p>organizzare un calendario di almeno 4 sportelli di consulenza di Matematica settimanali durante tutto l'anno scolastico</p> <p>potenziare le attività di tutoraggio e di ri-motivazione</p> <p>prevedere percorsi di recupero individualizzati</p> <p>incrementare corsi di italiano per stranieri</p>	da ottobre a maggio	DS, 1° Collaboratore DS, Tutti i docenti, docenti che aderiscono alle attività di sportello, Docenti dell'organico potenziato
	Sviluppare attività di "peereducation" nel recupero pomeridiano e di tutoraggio tra compagni in quelle curriculari	<p>formare studenti tutor</p> <p>organizzare un calendario di attività di sostegno allo studio tra pari (studenti)</p>	per ogni anno scolastico, durante ciascun periodo	DS, Staff di Dirigenza Docenti formatori,
	Promuovere occasioni di didattica laboratoriale	<p>svolgere durante l'anno almeno due attività laboratoriali individuali, di gruppo, o gruppo classe in diverse discipline</p> <p>progettare in CdC e svolgere in ciascuna classe almeno una UdA sul metodo di studio, sulla metodologia della ricerca, o</p>	per ogni anno scolastico, durante ciascun periodo	DS, Tutti i docenti, CdC

		<p>sull'uso delle fonti e degli strumenti, sulla organizzazione delle informazioni e la comunicazione dei risultati o su un tema concretizzare l'attività laboratoriale con un prodotto (output)</p> <p>valutare in CdC gli esiti</p> <p>individuare attività e progetti che promuovano il consolidamento delle competenze sociali e civiche, come: funzioni istituzionali all'interno della scuola, progetti ASL individuali, di gruppo o di classe, UDA spendibili in concorsi e partecipazione a scambi culturali, attività di promozione culturale per la cittadinanza, attività di volontariato interne alla scuola o sul territorio come peereducation, Open Day per le scuole medie, o Social Day .</p>		
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Inserire attività di recupero in orario curricolare per almeno una settimana nei tempi ritenuti più efficaci dal docente	<p>individuare le difficoltà degli studenti</p> <p>programmare con efficacia gli interventi di recupero</p> <p>svolgere gli interventi</p>	indicativamente dopo gli scrutini del primo periodo o a metà del secondo periodo	Tutti i docenti
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Organizzare occasioni di aggiornamento e formazione disciplinare	<p>predisporre un piano per la formazione e l'aggiornamento</p>	per ogni anno scolastico	<p>DS</p> <p>FS Docenti</p> <p>Dipartimenti disciplinari,</p> <p>Tutti i docenti</p>

TAB 3 - Connessioni con le priorità del R.A.V. e il Piano di Miglioramento di Istituto.

La tabella stabilisce le connessioni degli obiettivi di processo con le priorità e i traguardi relativi; per ogni obiettivo di processo sintetizza quali siano gli esiti attesi in base alla pianificazione delle azioni. I dati delle ultime tre colonne sono funzionali al monitoraggio e alla regolazione in itinere dei processi, mediante il confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati.

Obiettivi di processo	Connesso con PRIORITA'	Fattibilità x Impatto = Rilevanza*	Risultati attesi	Risultati rilevati a breve e lungo termine (datare)	Modifiche eventuali
Consolidare l'azione dei dipartimenti disciplinari per una maggiore diffusione di buone pratiche.	1, 2	4 x 5 = 20	Condivisione maggiore delle competenze professionali e degli strumenti didattici, creazione di strumenti archiviabili e fruibili in comune		
Svolgere almeno due prove comuni per classi parallele	1, 2	5 x 5 = 25	Maggiore omogeneità tra classi e pari opportunità di valutazione, acquisizione di conoscenze e competenze, riduzione di alcuni punti percentuale della varianza tra classi e interna		
Monitorare gli esiti delle prove comuni	1, 2	3 x 4 = 12	Possibilità di valutazione su medio e lungo periodo dell'efficacia dei processi didattici e di apprendimento in vista di ulteriori miglioramenti		
Rimodulare l'attività didattica e adottare nuove strategie e metodologie condivise tra classi parallele.	1, 2, 3	3 x 5 = 15	Maggiore apertura all'innovazione metodologica e didattica, gradimento da parte degli studenti		
Promuovere incontri di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche	1, 2	3 x 5 = 15	Aumento della motivazione nella didattica, ampliamento delle competenze, condivisione maggiore delle competenze professionali e degli strumenti didattici		
Attivare sportelli di supporto disciplinare	1, 2, 3	5 x 5 = 25	Miglioramento degli esiti degli		

			studenti in tutti i tipi di prove, comprese le prove INVALSI, diminuzione delle sospensioni di giudizio (-2%)		
Sviluppare attività di "peereducation" nel recupero pomeridiano e di tutoraggio tra compagni in quelle curriculari	1, 2, 3	3 x 5 = 15	Miglioramento degli esiti degli studenti con diminuzione delle sospensioni di giudizio (-2%), consolidamento delle competenze civiche, possibilità di valutare le competenze di cittadinanza		
Promuovere occasioni di didattica laboratoriale	1, 2, 3	3 x 5 = 15	Incremento della didattica laboratoriale (presenza di attività in almeno il 50% dei CdC), rinnovamento dello stile di apprendimento, consolidamento delle competenze civiche, possibilità di valutare le competenze di cittadinanza		
Inserire attività di recupero in orario curricolare per almeno una settimana nei tempi ritenuti più efficaci dal docente	1, 2	4 x 5 = 20	Miglioramento degli esiti degli studenti in tutti i tipi di prove, comprese le prove INVALSI, diminuzione delle sospensioni di giudizio (-2%)		
Organizzare occasioni di aggiornamento e formazione disciplinare	1, 2	3 x 5 = 15	Aumento della motivazione nella didattica, ampliamento delle competenze		

*rilevanza = fattibilità x impatto

la fattibilità: reali possibilità di realizzare le azioni previste considerando risorse umane e finanziarie

l'impatto: le azioni messe in atto che effetto avranno?

valori: 1. nullo 2. poco 3.abbastanza 4. molto 5. del tutto

SEZIONE 2 e SEZIONE 3

TAB 4 – Monitoraggio e valutazione degli effetti delle azioni previste

La tabella valuta le azioni attraverso le quali si concretizza l'obiettivo di processo dal punto di vista del monitoraggio e degli effetti.

Azioni	Azione attuata si/no	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di monitoraggio	Effetti positivi a medio e lungo termine	Effetti negativi a medio e lungo termine/criticità
svolgere sessioni di auto-aggiornamento di Dipartimento per disciplina dedicate ad un tema di didattica		Numero delle riunioni di Dipartimento svolte	Verbali di Dipartimento, firme presenze	supporto alla motivazione del docente accrescimento di esperienze	dispendio di tempo ed energie, superamento 4° ore previste
costruire prove comuni per classi parallele su nuclei condivisi in tutte le discipline concordare relativi criteri di valutazione selezionati dalle griglie di dipartimento svolgere le prove in classe correggere in comune anche per campioni		Numero delle prove comuni svolte Numero delle correzioni effettuate in comune	Verbali di Dipartimento, archivio prove, Argomenti svolti in Classe Viva	promozione del confronto e della collaborazione individuazione di criteri di valutazione condivisi omogeneità di valutazione tra classi di uno stesso indirizzo omogenei livelli di competenze e conoscenze	dispendio di tempo accumulo di responsabilità per alcuni, difficoltà al confronto perplessità ad adottare tempi, modalità strategie didattiche e strumenti di valutazione comuni e condivisi competizione tra classi,
valutare e archiviare i risultati in vista di una analisi a medio e lungo termine analizzare in dipartimento le criticità e i punti di forza dimostrati dalle prove somministrate		Costituzione di un archivio dati, sua completezza e articolazione	Verbali di Dipartimento, archivio prove, Argomenti svolti in Classe Viva	accrescimento di esperienze consapevolezza della qualità e dell'efficacia del lavoro svolto	dispendio di tempo ed energie, accumulo di responsabilità
dedicare almeno un'attività di Dipartimento alla valutazione delle attività didattiche (esiti, punti di forza, criticità).		Numero di incontri / attività in Dipartimento aventi per oggetto la valutazione	Verbali di Dipartimenti	accrescimento di esperienze consapevolezza della qualità e della efficacia del lavoro svolto	resistenza al confronto, alla autovalutazione

organizzare e svolgere attività di aggiornamento e autoaggiornamento nei Dipartimenti per disciplina dedicati al confronto sulla didattica		<ul style="list-style-type: none"> - Numero di attività proposte e condivise - numero e qualità delle presenze di esperti - varietà e novità delle proposte 	Verbali di Dipartimento e registri presenze	<ul style="list-style-type: none"> - accrescimento di esperienze 	dispendio di tempo ed energie
organizzare un calendario di sportelli di consulenza settimanali distribuiti su tutte le discipline caratterizzanti la formazione dei vari indirizzi, durante tutto l'anno scolastico potenziare le attività di tutoraggio e di rimotivazione prevedere percorsi di recupero individualizzati incrementare corsi di italiano per stranieri		<ul style="list-style-type: none"> - Numero sportelli attivati - Numero di richieste e presenze agli sportelli - Numero di docenti disponibili alle azioni di supporto allo studio 	Calendario sportelli, registri sportello	<ul style="list-style-type: none"> - pari opportunità di raggiungere gli stessi livelli di conoscenze e competenze nelle diverse classi - miglioramento degli esiti 	<ul style="list-style-type: none"> - complessità dell'organizzazione e della gestione - disponibilità ridotta di risorse umane
formare studenti tutor organizzare un calendario di attività di sostegno allo studio tra studenti		<ul style="list-style-type: none"> - Numero studenti aderenti al programma - Numero di proposte formative attivate 	Calendario attività e firma presenze	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo competenze di cittadinanza - miglioramento degli esiti 	<ul style="list-style-type: none"> - scarsa disponibilità di studenti tutor - scarsa disponibilità di docenti sorveglianti - scarsa disponibilità del personale ATA
svolgere durante l'anno almeno due attività laboratoriali individuali, di gruppo, o gruppo classe, in diverse discipline progettare in CdC e svolgere in ciascuna classe almeno una UdA sul metodo di studio, sulla metodologia della ricerca, o sull'uso delle fonti e degli strumenti, sulla organizzazione delle informazioni e la		<ul style="list-style-type: none"> - Numero delle attività e progetti che implicano didattica laboratoriale - Presenza di prodotti output delle attività 	Verbali di CdC, Argomenti svolti in Classe Viva, Relazioni dei docenti, Questionari di gradimento	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento degli esiti - innovazione - gradimento da parte degli studenti - riaffermazione della trasversalità delle discipline - riaffermazione del ruolo educativo di tutti i docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - complessità organizzativa - difficoltà logistiche - dispendio di energie - difficoltà di relazione e rigidità all'interno di CdC

comunicazione dei risultati o su un tema concretizzare l'attività laboratoriale con un prodotto (output) valutare in CdC gli esiti			delle attività		
individuare le difficoltà degli studenti programmare con efficacia gli interventi svolgere le ore di supporto disciplinare curricolari		Numero PEI/ PDP redatti Numero di lettere/comunicazioni inviate alle famiglie Numero di interventi di supporto attivati	Verbal di CdC, Argomenti svolti in Classe Viva	miglioramento degli esiti innovazione gradimento da parte degli studenti	conflitto con la vastità della programmazione annuale disciplinare ritardi nello svolgimento degli argomenti

TAB 5 - Caratteri innovativi degli obiettivi individuati.

Le azioni individuate rappresentano un'occasione per avviare il processo di innovazione e miglioramento del Liceo.

<p>Gli obiettivi indicati sono coerenti con le seguenti esigenze formative prioritarie relative agli obiettivi indicati al comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015 lettere a, b, d, i, k, l, n</p> <p>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>promozione del confronto e della collaborazione tra le diverse componenti scolastiche</p> <p>aperture pomeridiane della scuola</p> <p>riduzione del numero di studenti per classe attraverso l'articolazione di gruppi classi</p> <p>individuazione di percorsi formativi personalizzati e coinvolgimento degli alunni</p> <p>valorizzazione del merito degli alunni attraverso percorsi funzionali alla premialità</p> <p>incremento dell'alternanza scuola-lavoro</p> <p>sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p> <p>sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</p> <p>potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche</p>	<p>Connessione con il quadro di riferimento della legge 107/2015 comma 7 art. 1 e con il manifesto del movimento di Avanguardie educative</p> <p>Il processo innovativo attivato dalla scuola è relativo ai seguenti "orizzonti":</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola.</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</p> <p>Creare spazi flessibili e innovativi per l'apprendimento.</p> <p>Riorganizzare il tempo di fare scuola.</p> <p>Promuovere l'innovazione.</p>
---	---

TAB 6 - Azioni specifiche della Dirigente scolastica

La tabella riassume per punti le principali azioni che coinvolgono direttamente la Dirigente scolastica.

Priorità 1: Migliorare gli esiti scolastici degli studenti Priorità 2: Ridurre la variabilità tra le classi di uno stesso indirizzo nelle prove standardizzate di matematica; mantenere gli esiti raggiunti		
Area di processo	Azioni della Dirigente scolastica	Dimensioni professionali interessate
Curricolo, Progettazione e Valutazione	. Definire il piano annuale delle attività per raggiungere i risultati attesi.	Coordinamento gestionale e amministrativo.
	. Definire la composizione e delle attività dei gruppi di lavoro e dei dipartimenti finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.	Gestione dell'attuazione del piano dell'offerta formativa.
	. Fornire indirizzi, materiali, spunti di riflessione, opportunità di confronto sul tema della didattica per competenze e laboratoriale con focus sull'autovalutazione.	Leadership educativa.
Ambiente di Apprendimento	Garantire condizioni di flessibilità didattica e organizzativa.	Gestione del personale e assegnazione delle risorse.
	Gestire l'utilizzo dei docenti in organico di potenziamento.	Gestione, valorizzazione del personale e assegnazione delle risorse.
Continuità e Orientamento	Organizzare e coordinare le attività da svolgere con i genitori.	Gestione e valorizzazione del personale.
	Individuare la figura professionale / strumentale per la gestione dell'Orientamento e dell'ASL.	Gestione, valorizzazione del personale e assegnazione delle risorse.
	Mettere in atto le misure necessarie per l'attuazione del Piano dell'Orientamento e del Piano dell'ASL di Istituto.	Gestione dell'attuazione del piano dell'offerta formativa e attività di coordinamento.
	Promuovere azioni di raccordo con le scuole secondarie di I grado del territorio	Promozione dell'offerta formativa nel territorio.
	. Promuovere convenzioni e attività con le Università.	Gestione dell'attuazione del piano dell'offerta formativa.
Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane	. Individuare la figura professionale / strumentale per la gestione della formazione del personale.	Gestione e valorizzazione del personale e assegnazione delle risorse.
	. Mettere in atto le misure necessarie per l'attuazione del Piano di Formazione del personale della scuola.	Coordinamento organizzativo e degli organi collegiali.
	. Coordinare la gestione del personale e l'assegnazione delle risorse per l'attuazione delle azioni previste.	Gestione del personale e assegnazione delle risorse
	. Organizzare e coordinare le riunioni dei gruppi di lavoro e degli organi collegiali necessarie per l'attuazione del miglioramento.	Coordinamento organizzativo e degli organi collegiali.

TAB 7 – Impegno di risorse umane/finanziarie interne alla scuola.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento gestionale e amministrativo Coordinamento del personale e del piano di lavoro	---	---	Le attività sono previste nel CCNL e nella relazione annuale della Dirigente scolastica al Consiglio di Istituto
Funzionari strumentali	Coordinamento azioni di miglioramento previste	---	Compenso forfettario (figure di sistema)	Le attività sono previste nelle lettere di nomina e nel contratto di Istituto
Componenti del nucleo di autovalutazione, Coordinatori di Dipartimento, Coordinatori di classe	Accompagnamento di tutte le azioni previste dal Piano di Miglioramento	---	Compenso forfettario (figure di sistema)	Le attività sono previste nel Contratto integrativo di Istituto
Docenti del potenziamento, Docenti dell'Istituto (recupero flessibilità oraria)	Progetti per l'attuazione della didattica per competenze-flessibilità organizzativa e didattica -area progetti	1.500 ore annuali di insegnamento/funzionali all'insegnamento	Budget FIS. Incarichi per supplenze e corsi di recupero. Recupero della flessibilità oraria	Docenti e esperti esterni sono finanziati sia dal FIS sia da fondi pervenuti da partecipazione a bandi regionali o dal bilancio della scuola
Personale ATA	Supporto ai processi di miglioramento	---	Compenso forfettario Flessibilità orario di servizio	FIS e stanziamento spese di segreteria.
Esperti esterni	Formazione: -corsi per studenti -corsi per docenti Sportello ascolto: -attività con studenti, docenti e genitori Laboratorio Teatrale -attività con studenti	250 (annuali)	8.000 €	Bilancio scolastico Contributi dei Genitori Finanziamenti Regionali

SEZIONE 4

TAB 8/1 - Strategie e azioni di condivisione del PdM all'interno della scuola.

La tabella fa riferimento ai principali attori e momenti di condivisione del PdM, oltre che agli strumenti individuati per la sua pubblicizzazione.

Momenti di condivisione interna	Personecoinvolte/destinatari	Strumenti/metodi	Considerazioninotedallacondivisione
Riunioni dei Consigli di Classe, Riunioni di Dipartimento, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Riunioni della DS con i genitori per classi parallele.	Dirigente Scolastica, Collaboratori della D.S., Funzioni Strumentali, Nucleo Interno di Autovalutazione, Comitato Studenti, Comitato Genitori, Personale ATA, Docenti, Alunni, Famiglie.	Programmazione / Piano Annuale delle Attività, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Riunioni di Commissione.	

TAB 8/2 - Strategie e azioni di condivisione del PdM all'esterno della scuola.

La tabella fa riferimento ai principali attori responsabili della diffusione dei contenuti del PdM nel territorio.

Momenti di condivisione esterna.	Destinatari.	Responsabile/i – Strumenti	Considerazioninotedallacondivisione
Condivisione degli obiettivi formativi dell'Istituto.	Docenti, alunni/genitori, associazioni, Comitato genitori.	Dirigente Scolastica. Verbali e dati di soddisfazione estrapolati da riunioni con genitori, rappresentanti del mondo del lavoro, Amministrazioni locali.	
Pubblicazione del piano di miglioramento, di iniziative ed attività ad esso connesse nel sito della scuola.	Fruitori ed utilizzatori del sito web dell'Istituto.	Segreteria, Responsabile tecnico, Docenti coinvolti nella preparazione e pubblicazione del materiale.	

Il PdM è stato rielaborato dal Nucleo Interno di Autovalutazione a.s. 2018/19 a seguito della modifica del RAV chiuso in data 31/06/2019:

Dirigente Scolastica	Prof.ssa Marina Maino
Figura Strumentale Autovalutazione, Qualità e Miglioramento – docente di Lettere	Prof.ssa Michela Vettori
Primo Collaboratore della D.S - docente di Storia e Filosofia	Prof. Francesco Valerio
Secondo Collaboratore e Coordinatore di sede – docente di Lettere	Prof. Cristian Testolin
Collaboratore/Coordinatore di sede – docente di Matematica e Fisica	Prof. Gerardo Campagnolo

